

## Intervista

EMANUELA MINUCCI

### Il Premio Nobel

**“**Dario Fo scuote la testa: «No, neppure questa Lega ha un volto presentabile. E' solo più furba. Appare meno becera di prima perché si camuffa. Ma in Piemonte ha fatto poca fatica a vincere, perché giocava da sola».

Il premio Nobel, al fianco della moglie Franca Rame, sorseggia una spremuta al bancone dell'hotel Meridièn. Ma quando chiede lumi sull'inaugurazione di giovedì e qualcuno fa il nome di Roberto Cota «il neo-governatore», il maestro si trasforma. Del resto un anno fa, era stato profeta (lui aggiunge «facile») della disfatta regionale di Mercedes Bresso. E oggi, dallo stesso luogo e a distanza di un anno preciso, spiega che se in Piemonte non si cambia rotta, fra poco si perderà pure il sindaco di Torino.

Maestro, è davvero tutto già scritto?

«Basta leggere i giornali, anzi basta vivere. Sono anni che la sinistra ha perso il contatto con la gente, e non è certo un'originalità dirlo. Se ne sono accorti tutti. Mentre la Lega batte i mercati e allestisce gazebo, Chiamparino e Bresso vanno in Val di Susa spiegando alla gente che non li ascolteran-

**ASCOLTO NEGATO**  
Sulla Tav né Bresso né il sindaco hanno voluto sentire la gente

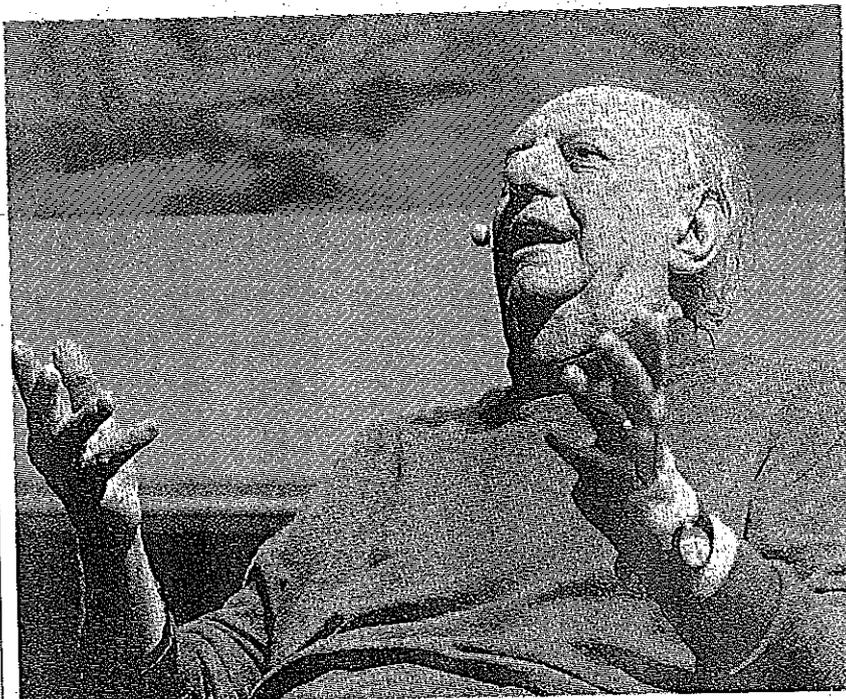
no: almeno avrebbero potuto risparmiarsi il viaggio».

La Tav, però, è un'opera condivisa, c'è una convinzione bipartisan che sia indispensabile. Estrema sinistra esclusa, naturalmente.

«Non c'è né una sinistra né una sinistra estrema da considerare. C'è un popolo che valeva la pena di essere ascol-

# Fo: la Lega vince senza avversari

“Sinistra suicida: così perderà anche il sindaco”



Dario Fo al Salone per la performance «La Bibbia spiegata ai villani» è stato acclamato da centinaia di fan che gli hanno posto domande sulla situazione politica di oggi e lui non si è risparmiato

veva davvero la fabbrica, il lavoro, dal dentro».

Non ha ancora perso, però, la sinistra, la città... «E' questione di mesi, mi creda. Qui non c'è più l'accademia di coscienza di classe. Si preferisce dialogare con una destra danzante, ma che comunque dà l'idea di esserci».

Ma c'è un candidato che può salvare la situazione? «Non è una questione di persone, ma di contenuti. Ad oggi siamo al vuoto pneumatico».

tato. Invece si è imposta verticalmente un'opera. Ma non vale solo per la Tav, si tratta di un "modus governandi" che entra a piedi giunti sulle questioni, dimenticandosi di ascoltare. E così la sinistra perde le sue roccaforti. E ce ne voleva di buona volontà distruttiva per perdere anche Torino, la città delle case del popolo, di un Politecnico dove i miei spettacoli facevano il pienone, perché si affrontavano certe questioni, e si vi-